



La lunga fuga dall'azionario Europa

2 **NUOVE EMISSIONI**
Investitori voltano le spalle
all'azionario Europa

4 **TEMA CALDO**
La carica degli
ETF tematici

8 **ETF IN CIFRE**
ETF Plus: migliori, peggiori e
più scambiati a uno e sei mesi

3 **NEWS DAL MONDO**
HSBC AM lancia il primo ETF
incentrato sullo screening
della biodiversità

6 **FOCUS BANCA IMI**
L'inflazione condiziona
i mercati azionari europei

9 **OSSERVATORIO**
In prima fila gli short 2X
su azioni e bund

Investitori voltano le spalle all'azionario Europa

Oltre al difficile contesto attuale, a pesare è la netta sottoperformance di lungo periodo rispetto a Wall Street



Le azioni europee mantengono un basso appeal tra gli investitori. Ad agosto sono arrivati a sei i mesi consecutivi di deflussi dagli ETP azionari europei. Dall'ultimo BlackRock ETP Landscape Report emerge che l'area geografica europea ad agosto segna uscite per 7,7 miliardi di dollari di deflussi, il secondo maggior deflusso mai registrato, dopo gli 8,9 miliardi di dollari di deflussi a seguito dell'esito del referendum sulla Brexit nel luglio 2016. "Tra l'incertezza delle politiche delle banche centrali, il rallentamento dell'attività e il calo della fiducia dei consumatori, i deflussi sono avvenuti prevalentemente dalle esposizioni alle large cap europee, relativi sia agli ETP quotati negli Stati Uniti sia a quelli quotati nell'EMEA (con 4,2 miliardi di dollari di fuoriuscite per quelli quotati nell'area EMEA)", rimarca BlackRock. In Europa continua a tenere banco la crisi energetica con l'incognita delle forniture da Mosca che fa temere che si prospetti un inverno alquanto difficile per l'economia

europea. "La crisi energetica in corso suggerisce che ci vorrà del tempo per ripristinare la fiducia negli asset europei", argomentano gli esperti Ing, rimarcando come questa bassa fiducia si abbina a una sottoperformance delle Borse UE rispetto a Wall Street.

La sottoperformance dell'equity europeo rispetto al mercato azionario statunitense non è un fenomeno nuovo. Più che le difficoltà contingenti di questo 2022, a destare preoccupazione è la sottoperformance decennale rispetto agli Stati Uniti. Secondo i calcoli di Bloomberg Intelligence, nell'ultimo decennio, l'indice S&P 500 ha guadagnato il 246%, mentre le strategie europee hanno guadagnato in media il 71%. Questi rendimenti poco brillanti hanno portato gli ETF europei a perdere appeal agli occhi degli investitori statunitensi. Nessun ETF che replica prevalentemente le azioni europee è entrato nel mercato statunitense dal 2018 a oggi, mentre 37 sono stati delistati nello stesso periodo. Athanasios Psarofagis, analista esperto di ETF presso Bloomberg Intelligence, rimarca come la maggior parte degli ETF europei è stata tolta dal mercato nel 2020 e la perdita di interesse per gli ETF europei deriva in parte dalla loro diffusa sottoperformance.

Jose Garcia-Zarate, responsabile ricerca sulla gestione passiva di Morningstar in Europa, rimarca come gli investitori statunitensi considereranno l'Europa solo come una scelta tattica che è tipicamente correlata alle azioni statunitensi, mentre l'attuale contesto inflazionistico in Europa significa che non c'è un "motivo convincente per portarlo nel proprio portafoglio".

"Le prospettive a breve termine per l'economia europea non sono affatto rosee. Guerra, minacce di tagli energetici, deprezzamento di euro e sterlina, non è la migliore pubblicità", taglia corto Garcia-Zarate.

News

- **HSBC AM lancia il primo ETF incentrato sullo screening della biodiversità**

HSBC Asset Management ha lanciato su Borsa italiana l'HSBC World ESG Biodiversity Screened Equity UCITS ETF che replica le serie dell'Euronext ESG Biodiversità Screened Index, sviluppate congiuntamente da HSBC, Euronext e Iceberg Data Lab (IDL). Sono i primi indici di benchmark investibili con screening incentrato sulla biodiversità e basati su un'ampia gamma di titoli azionari. L'indice di riferimento è l'Euronext World Index.

- **Accordo tra Amundi e Fineco per investire in ETF senza commissioni di negoziazione in acquisto**

Amundi, primo asset manager europeo e leader europeo degli ETF, e FinecoBank, una delle più importanti banche FinTech e leader del brokerage in Europa, hanno stretto un accordo che permette ai clienti italiani della banca titolari di un conto corrente e di un deposito titoli, di accedere ad un'ampia selezione di ETF di Amundi (denominati Amundi ETF o Lyxor ETF) senza commissioni di negoziazione in acquisto e senza importo minimo di investimento.

- **WisdomTree espande gamma ETF tematici guardando alla Blockchain**

Ha debuttato a Francoforte e Milano il WisdomTree Blockchain UCITS ETF che replicare l'indice WisdomTree Blockchain UCITS Index, progettato per replicare la performance di società che operano principalmente nel settore delle tecnologie blockchain e delle criptovalute e soddisfano inoltre i criteri ESG di WisdomTree.

Wall Street Italia

IL MAGAZINE SU INVESTIMENTI, IMPRESA E LIFESTYLE



DISPONIBILE ANCHE SU TABLET

shop.wallstreetitalia.com

24 NUMERI
A SOLI 69,90€
invece di 120,00€

12 NUMERI
A SOLI 39,90€
invece di 60,00€

La carica degli ETF tematici

Metaverso, eolico, idrogeno e fotonica. Il mese di settembre ha visto diverse nuove emissioni di prodotti tematici volti a posizionarsi su alcune tendenze di lungo periodo



Il mese di settembre sta vedendo gli emittenti di ETF molto attivi nel proporre nuovi strumenti che vanno a posizionarsi su singole tematiche che possono rivelarsi premianti soprattutto sul lungo periodo. L'investimento tematico va infatti a identificare delle tendenze dirompenti a livello macro e gli investimenti sottostanti che trarranno vantaggio dal realizzarsi di tali tendenze.

Le tensioni sui mercati in questo 2022 hanno in parte frenato i flussi sugli ETF tematici, complice anche la presenza di tematiche tecnologiche in diversi di questi ETF. Non appare diminuire l'interesse verso questa tipologia di strumenti che generalmente non vincolano geograficamente e allo stesso tempo presentano una bassa correlazione con altre strategie. "Le strategie per gli investimenti tematici hanno attratto l'attenzione degli investitori negli ultimi anni, grazie alla loro capacità di intercettare i cambiamenti strutturali nel nostro modo di lavorare e di vivere", rimarca Aanand

Venkatramanan, Head of ETFs di Legal & General Investment Management (LGIM) per l'area EMEA. Sulla stessa lunghezza d'onda Giancarlo Sandrin, Italy Country Head di Legal & General Investment Management (LGIM): "L'investimento tematico consiste nell'identificare quelle opportunità che possono portare cambiamenti strutturali e fondamentali nelle nostre vite, nel nostro lavoro e nella società. Le strategie di investimento che guardano a questo tipo di trend hanno registrato un forte interesse da parte dei nostri clienti per molti anni."

Dal metaverso alla fotonica passando per le energie pulite

A Piazza Affari sono arrivati in queste settimane numerosi cloni concentrati su alcuni dei principali trend dirompenti, come ad esempio il metaverso, l'ultima frontiera dello sviluppo di internet. A settembre a proporre ETF sul metaverso sono stati Franklin



Franco Rossetti
Invesco

Templeton, Fidelity e LGIM. "Si prevede che il valore del metaverso cresca fino a 5 trilioni di dollari entro il 2030", spiega Caroline Baron, Head of ETF Business Development, EMEA, Franklin Templeton. Demis Todeschini, Senior ETF Sales Specialist per l'Italia, Franklin Templeton aggiunge: "Il metaverso è la prossima frontiera di Internet dove luoghi virtuali prenderanno il posto delle pagine web creando un nuovo mondo che vive grazie alle tecnologie digitali. Si prevede che influenzerà numerosi aspetti della vita quotidiana, ad esempio le interazioni sociali, i metodi di studio e lavoro, le

modalità di acquisto oltre a tanti altri aspetti della vita di ognuno di noi che, ad oggi, non possiamo neanche immaginare".

Tra i temi visti come dominanti nel prossimo decennio c'è anche quello della rivoluzione green. Invesco ha lanciato gli ETF Wind Energy e Hydrogen Economy che permettono un'esposizione incentrata su eolico e idrogeno, due tra le soluzioni chiave per realizzare un'economia a zero emissioni di carbonio. "Quest'anno quasi metà degli investimenti in ETF europei si è rivolta a prodotti della categoria ESG, e di questi il 40% ha scelto fondi con obiettivi climatici o con esposizioni tematiche, come l'energia pulita", sottolinea Franco Rossetti, Head of ETF di Invesco Italia.

Legal & General Investment Management (LGIM) ha proposto il primo ETF in Europa a fornire un'esposizione verso le imprese leader del comparto della fotonica e un nuovo ETF sulla cyber security focalizzato sui segmenti emergenti del



Demis Todeschini
ETF Sales Specialist per l'Italia
Franklin Templeton

settore come sicurezza hardware, intelligence contro le minacce esterne e soluzioni per la sicurezza abilitate da blockchain; inoltre, si rivolge anche a segmenti, come le soluzioni di sicurezza relativa al cloud e alla rete.

Sui tematici è arrivata anche la nuova gamma di Fidelity International con cinque nuovi ETF legati a energia verde (Fidelity Clean Energy UCITS ETF), veicoli elettrici e i trasporti futuri (Fidelity Electric Vehicles and Future Transportation UCITS ETF), cloud computing (Fidelity Cloud Computing UCITS ETF), sanità digitale (Fidelity Digital Health UCITS ETF) e metaverso (Fidelity Metaverse UCITS ETF).

Anche un ETF su più temi

Per chi vuole esporti a più temi, sempre LGIM propone un fondo basato su un basket diversificato e corretto per il rischio di imprese attive in più temi di investimento, ma tutti basati sull'innovazione e sulla crescita di lungo periodo. La scelta di un ETF che dà accesso a più tematiche contemporaneamente, per un totale di 9 aree nei settori della tecnologia, dell'energia, delle risorse e dei cambiamenti demografici, va a spingere sulla diversificazione (circa 400-500 titoli azionari), con una ridotta sovrapposizione sia tra di loro che rispetto agli universi azionari tradizionali. L'esposizione a più temi comporta anche una minore volatilità del portafoglio; l'indice sottostante, il Solactive L&G Global Thematic NTR, negli ultimi 5 anni presenta infatti un drawdown massimo del 31,6% rispetto al -33,7% dell'MSCI World. La volatilità del nuovo prodotto tende ad essere inferiore a quella dei singoli temi. L'L&G Global Thematic ESG Exclusions UCITS ETF presenta una volatilità inferiore rispetto a quella dei singoli temi che lo compongono. Da maggio 2019 a oggi la volatilità media risulta di 16,51, inferiore rispetto a quella dei singoli indici tematici che nel caso di quelli sull'intelligenza artificiale raggiunge quota 27,61.



Giancarlo Sandrin
LGIM

L'inflazione condiziona i mercati azionari europei

L'unico obiettivo stringente della Bce al momento è contenere le pressioni inflattive.
Nell'ultimo mese sottoperformance del Dax tedesco



L'azionario europeo continua a scontare uno scenario di cautela dove in tema dominante continua ad essere l'inflazione e le sue implicazioni legate al rallentamento della crescita economica. Al momento infatti la stabilizzazione dei prezzi appare l'unico obiettivo stringente per la BCE che, dopo l'ultimo dato sui prezzi al consumo di agosto (+9,1% su base annua), ha alzato i tassi di 75 punti

base. Gli indici azionari dell'area euro mostrano tentativi di rimbalzo dai minimi di inizio settembre, pur restando fortemente condizionati dai rincari del gas, che gravano decisamente su aziende e famiglie alimentando i rischi di recessione. I multipli dell'Euro Stoxx, intesi come rapporto Prezzo/Utili, rimangono contenuti (11,4x sul 2022) rispetto alla media storica (15,5x nel periodo 2013-2021), ma il

deterioramento in atto degli indicatori macroeconomici rischia di determinare una revisione al ribasso delle stime sugli utili.

L'Eurozona continua a risentire dei rincari esponenziali del prezzo del gas naturale quotato ad Amsterdam; allo stato attuale, quest'ultimo è tornato intorno ai 200 euro per MWh, dopo aver raggiunto un picco a 350 euro in agosto, dovuto alla situazione geopolitica e alle interruzioni di fornitura dalla Russia, per ora temporanee. Nel frattempo, l'euro rimane decisamente debole, anche se si riporta poco sopra la parità contro dollaro; se da una parte ciò favorisce le esportazioni, dall'altra aumenta la spirale inflazionistica relativa ai costi energetici pagati in dollari.

Per fronteggiare la crisi energetica e calmierare il prezzo del gas la Commissione Europea ha proposto i seguenti obiettivi: 1) un target di riduzione dei consumi del 10%, con un livello obbligatorio di almeno il 5% durante gli orari di picco dei consumi. 2) un tetto transitorio ai ricavi dei produttori che non usano il gas per generare elettricità di 180 euro a Megawattora 3) contributo temporaneo di solidarietà del 33% sugli extra profitti dalle aziende petrolifere. Manca ancora un accordo sul "cap" al prezzo del gas e sulle misure di sostegno alle utilities, anche se la discussione prosegue in vista di un incontro straordinario dei ministri dell'energia dell'Unione Europea convocato per il prossimo 30 settembre.

In merito all'andamento dei singoli indici azionari, il londinese FTSE 100 mantiene forza relativa e resta vicino alle quotazioni di inizio anno, affiancato da un recupero nell'ultimo mese dell'italiano FTSE MIB (sostenuto dal recupero dei Bancari) e dello SMI svizzero, grazie alla performance di Assicurativi e Farmaceutici; sia FTSE MIB che SMI mantengono tuttavia perdite a doppia cifra da inizio anno.

Nell'ultimo mese il DAX ha mostrato maggiore debolezza risentendo della



sottoperformance dei titoli legati ai Beni di consumo, Retail e Immobiliari. I problemi legati alle catene di approvvigionamento e la crisi energetica pesano soprattutto sull'economia tedesca. La Germania presenta infatti una elevata dipendenza dalle forniture di gas dalla Russia per sostenere l'attività produttiva, concentrata in particolare nell'industria pesante.

A livello settoriale europeo, i Bancari recuperano forza relativa nel breve sulla prospettiva di miglioramento del margine di interesse, in scia al sentiero di rialzi dei tassi ufficiali. Mentre sottoperformano Immobiliare e Retail, maggiormente influenzati dai timori di calo del reddito disponibile.

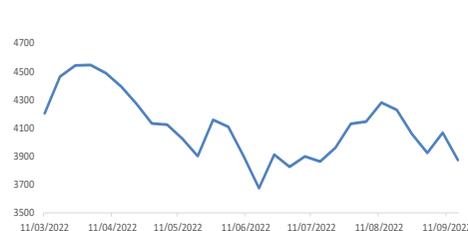
La pagina dei numeri di ETF News

Europa - Indice EuroStoxx 50



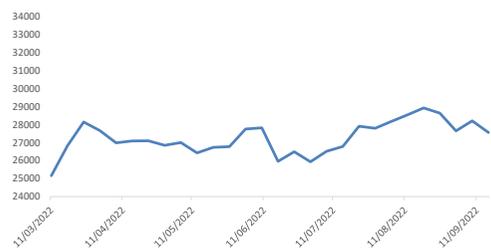
	CHIUSURA	VARIAZIONE %		
		3 MESI	6 MESI	12 MESI
Eurostoxx50	3499	0,05	-11,04	-14,15
Ftse Mib	22141	-0,32	-9,45	-12,44
Dax30	12803	-4,33	-11,94	-16,13
Ftse100	7237	2,84	-2,56	3,62

Usa - Indice S&P 500



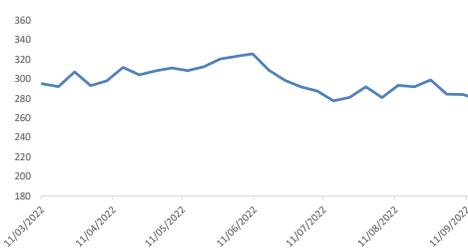
	CHIUSURA	VARIAZIONE %		
		3 MESI	6 MESI	12 MESI
Dow Jones	30822	3,78	-10,75	-8,69
S&P 500	3873	6,12	-12,62	-10,51
Nasdaq	11861	6,1	-17,11	-20,38
Russell 2000	1798	8,83	-13,1	-16,93

Far East - Indice Nikkei



	CHIUSURA	VARIAZIONE %		
		3 MESI	6 MESI	12 MESI
Giappone	27568	6,65	3,21	-9,22
Cina	1185	2,7	13,78	-0,73
Russia	1273	-8,65	#N/A	-27,07
Brasile	109280	11,99	-3,02	2,74

Commodity - Indice CRB



	CHIUSURA	VARIAZIONE %		
		3 MESI	6 MESI	12 MESI
Crb	279	-9,48	-4,27	28,28
Petrolio Wti	86	-21,71	-18,07	22,04
Oro	1668	-9,32	-13,73	-5,52
Cacao	678	-13,1	-8,09	30,67

Nelle tabelle sono riportati solamente gli Etf quotati sul segmento ETFplus di Borsa Italiana Spa. I dati sono elaborati su base quindicinale. Il trend indicato nelle ultime due colonne è dato dall'incrocio di due medie mobili. Per quella di breve periodo, l'indicazione è positiva tutte le volte che la media mobile esponenziale a 5 giorni perfora verso l'alto quella a 20 giorni mentre è negativa ogni volta che la media a 5 giorni perfora verso il basso quella a 20 giorni. Per quello di medio termine l'indicazione è positiva tutte le volte che la media mobile esponenziale a 20 giorni perfora verso l'alto quella a 50 giorni mentre è negativa ogni volta che la media a 20 giorni perfora verso il basso quella a 50 giorni.

	PREZZO €	VOLUMI	PERF. % 1 MESE	PERF. % 6 MESI	TREND BT	TREND MT
I MIGLIORI A 1 MESE						
X S&P 500 2X Inverse Swap	0,5104	896658	17,25	31,28	▲	▲
Lyxor Eurstx 50 D -2X Invers	1,6452	372689	13,42	10,95	▲	▲
Lyxor Bund Daily-2X Inv	36,57	14941	12,09	24,01	▲	▲
Lyxor Daily Shortdax X2	1,8474	401214	12	18,5	=	▲
L&G Dax Daily 2X Short	2,1205	751094	11,37	18,29	=	▲
I MIGLIORI A 6 MESI						
Lyxor Btp Daily -2X Inverse	22,28	70489	10,57	32,68	▲	▲
X S&P 500 2X Inverse Swap	0,51	896658	17,25	31,28	▲	▲
Lyxor Bund Daily-2X Inv	36,57	14941	12,09	24,01	▲	▲
X S&P500 Inverse Daily Swap	8,78	217665	9,14	22,99	▲	▲
Ishares Msci Turkey	12,06	11354	2,85	20,42	▲	▲
I PEGGIORI A 1 MESE						
Ishares Europe Prprty Yield	26,27	4968	-16,21	-36,24	▼	▼
Amundi Etf Leveraged Msci Us	3758,09	17	-15,89	-9,45	▼	=
X Ftse Europe Real Estate	20,98	1856	-15,68	-31,63	▼	▲
X S&P 500 2X Leveraged Swap	114,98	4108	-15,51	-16,98	▼	▲
Ishares Uk Property	5,58	42925	-15,46	-27,71	▼	▲
I PEGGIORI A 6 MESI						
Ishares Europe Prprty Yield	26,265	4968	-16,21	-36,24	▼	▼
L&G Gold Mining Ucits Etf	22,59	4023	-5	-33,09	▼	▼
X Ftse Europe Real Estate	20,98	1856	-15,68	-31,63	▼	▼
Ishares Uk Property	5,583	42925	-15,46	-27,71	▼	▼
X Eurozone Gov 25+	289,52	460	-9,14	-26,86	▼	▼
I PIÙ SCAMBIATI / QUANTITÀ						
Lyxor Ftse Mib D2X Inv Xbear	1,22	3579164	3,98	3,77	▼	▼
X S&P 500 2X Inverse Swap	0,51	896658	17,25	31,28	▲	▲
L&G Dax Daily 2X Short	2,12	751094	11,37	18,29	=	▲
Lyxor Daily Shortdax X2	1,85	401214	12	18,5	=	▲
Lyxor Eurstx 50 D -2X Invers	1,65	372689	13,42	10,95	▲	▲
I PIÙ SCAMBIATI / VALORE						
Ishares Euro Govt 3-5Y	158,44	16951710	-2,83	-6,57	▼	▼
Lyxor Ftse Mib D2X Inv Xbear	1,22	5744250	3,98	3,77	▼	▼
Ishares Core Msci World	71,88	5607090	-7,37	-4,47	▼	=
Ishares S&P 500 Eur-H	83,68	5186054	-8,43	-13,37	▼	▼
Ishares Core S&P 500	399,76	4461182	-7,7	-2,5	▼	=

Fonte: Bloomberg - dati aggiornati al 20/09/2022

In prima fila gli short 2X su azioni e bund

Il nuovo scrollone ribassista che ha caratterizzato i mercati fa sì che a primeggiare nell'ultimo mese siano gli strumenti short a leva. Sull'ETFPlus di Borsa Italiana primeggia l'Xtracker S&P 500 2X Inverse con +17,25%, seguito dal Lyxor Eurostoxx 50 2X Inverse con +13,4% e dal Lyxor Bund Daily 2X Inverse con +12,09%.

Allungando lo sguardo agli ultimi sei mesi si conferma la forza dei cloni short con il Lyxor BTP Daily -2X Inverse che segna oltre +32%; al secondo posto l'Xtracker S&P 500 2X Inverse con +31,28%, seguito dal Lyxor Bund Daily 2X Inverse con +24%.

Sul fronte opposto, tra i peggiori ETF dell'ultimo mese si segnala l'iShares Europe Property Yield con -16,2% complice il corposo sell-off sui titoli immobiliari, seguito dall'Amundi ETF Leveraged Msci US con -15,89%. A sei mesi il peggiore è sempre l'iShares Europe Property Yield (-36%), seguito dall'L&G Gold Mining Ucits ETF (-33,09%).

Tra i prodotti più scambiati per numero di pezzi primeggiano gli short a leva su Piazza Affari. Sono stati 3,58 milioni i pezzi scambiati sul Lyxor Ftse Mib 2X Inv XBear, seguito dall'Xtrackers S&P 500 2X Inverse Swap con 896 mila pezzi. Tra i più scambiati per controvalore svetta l'iShares Euro Govt 3-5Y con 16,95 mln di euro, seguito dal Lyxor Ftse Mib Daily 2X (5,74 mln).

La presente newsletter ETF News ha carattere puramente informativo e non rappresenta né un'offerta né una sollecitazione ad effettuare alcuna operazione di acquisto o vendita di strumenti finanziari. Il Documento è stato preparato da T-Mediahouse S.r.l. (l'editore) in completa autonomia e riflette quindi esclusivamente le opinioni e le valutazioni dell'Editore stesso. Il presente Documento è distribuito per posta elettronica a chi è iscritto ai servizi di newsletter di Finanza.com ed a chi ne ha fatto richiesta, è destinato al pubblico indistinto e non può essere riprodotto o pubblicato, nemmeno in una sua parte, senza la preventiva autorizzazione scritta di T-Mediahouse S.r.l. Qualsiasi informazione, opinione, valutazione e previsione contenute nel presente Documento è stata ottenuta da fonti che gli Editori ritengono attendibili, ma della cui accuratezza e precisione l'editore non potrà essere ritenuto responsabile né possono assumersi responsabilità alcuna sulle conseguenze finanziarie, fiscali o di altra natura che potrebbero derivare dall'utilizzazione di tali informazioni.

